



**Città di Trinitapoli**  
Provincia di Barletta-Andria-Trani

**Il Parco Naturalistico della Zona Umida di Trinitapoli  
nel “racconto” degli alunni della Scuola primaria**

Il Parco naturalistico della Zona Umida di Trinitapoli visto con gli occhi dei bambini delle classi quarte delle elementari di Trinitapoli, a conclusione di un progetto di “Riqualificazione dell’habitat naturalistico”, realizzato dal Comune di Trinitapoli, in collaborazione con Gal DaunOfantino, Legambiente, Cea “Casa di Ramsar” e Scuola elementare, con fondi comunitari previsti dal Leader + - Asse 1, Misura 4.7. Il tutto finalizzato al ripristino e alla valorizzazione dei siti naturali ed incentivazione delle specie autoctone. Realizzati i lavori, l’intera superficie del Parco è stata visitata dagli alunni, i quali, accompagnati da docenti ed esperti di Legambiente e Cea, hanno esplorato un patrimonio naturalistico intatto, situato a qualche centinaia di metri dal centro abitato. E, al termine di questa esperienza, su idea e progetto di Donato Piccinino (Cea) hanno dato vita ad un giornalino, rigorosamente con carta riciclata, denominato: “Il mio Parco”, un periodico di informazione della Zona umida di Trinitapoli, ove i bambini danno voce alla natura, attraverso reportage, racconti, poesie e disegni.”Con gli alunni della scuola primaria – dice – l’assessore alla Natura, Flaminio Aquilino – abbiamo inteso sviluppare un percorso didattico ed educativo per accrescere la conoscenza di questo straordinario l’habitat naturale, finalizzato alla tutela e alla fruizione”. Da oltre un decennio, le amministrazioni comunali, con il sostegno di ambientalisti, associazioni e, particolarmente del mondo della scuola, hanno profuso interventi e iniziative volte alla conservazione e alla valorizzazione dei siti in oggetto. Nell’ultimo anno, il Comune ha realizzato numerosi interventi progettuali nella Zona umida: realizzazione di Piste ciclabili, spazi di sosta per i camper, il Bosco delle tamerici, giunchi e salicornie: la ricostruzione di habitat per favorire la nidificazione di alcune specie di uccelli soggetti a regime di protezione, come il fenicottero rosa, il gabbiano roseo, il gabbiano corallino e la sterna zampenere; il monitoraggio biennale delle specie di uccelli presenti e nidificanti; l’analisi dello stato biologico delle acque, con particolare attenzione alla presenza della “Artemia salina”, un invertebrato di vitale importanza per l’habitat della Salina, principale nutrimento del fenicottero rosa; attività di sensibilizzazione ed informazione; campagne di educazione ambientale destinate alle scuole. “Si tratta – sottolinea il sindaco, Ruggero di Gennaro - di interventi che non solo tutelano e riqualificano il paesaggio, ma che rappresentano una base imprescindibile per determinare quello sviluppo turistico che Trinitapoli persegue da anni, in maniera fattiva e coerente ai propri programmi.

Trinitapoli lì 23 Giugno 2008

Gaetano Samele